

Il presidente della giunta: «Non era scontato trovare i soldi e strapparli a Roma» Il Governatore De Luca però avverte: «Ora deve tornare prima azienda d'Italia»

«L'ho detto all'amministratore De Gregorio, dobbiamo chiudere a giorni, quasi a minuti, tutte le transazioni. In non più di due settimane si fa il piano di rientro e si comincia a pagare. Si fa sul serio: se dobbiamo fare un accordo aziendale coordinandoci con gli orari di apertura di Pompei non dobbiamo fare una guerra. Vorrei dire ai rappresentanti sindacali che dobbiamo fare le persone serie. Noi siamo impegnati a contribuire al piano industriale, a dare altri sei milioni di euro per rimuovere l'amianto, 90 milioni per le tecnologie ed evitare i deragliamenti ma si volta pagina. Questa deve tornare ad essere la prima azienda d'Italia».

Lo ha detto il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, intervenendo in aula nel dibattito sul salvataggio Eav.

«Non era scontato trovare i soldi e strappare 600 milioni per salvare un'azienda di trasporto campana. Esserci riusciti - ha affermato - è un miracolo. Se non avessimo strappato questi soldi avremmo fatto poesia stase-

ra». Prima del voto da parte del consiglio regionale, De Luca aveva sottolineato l'importanza del momento: «La scelta che abbiamo di fronte è la seguente: o decidiamo di salvare l'Eav o dal primo gennaio andiamo in Tribunale con i registri per il fallimento. Tutto il resto sono

parole. Il Consiglio regionale è messo di fronte a questa responsabilità perché o si decide di salvare il lavoro di 3mila dipendenti regionali e di un numero enorme di aziende campane creditrici o si decide il fallimento e quindi un disastro sociale di proporzioni enormi. Tra diretti e indiretti - ha sottolineato - i dipendenti sono tra i 15mila e i 20mila. Qui non c'è alcuna finzione né giochi di prestigio. C'è chi decide di assumersi la responsabilità di salvare Eav e il destino produttivo dell'azienda con migliaia di lavoratori e chi invece no».



«Oggi si decide chi vuole salvare un'azienda con migliaia di dipendenti e chi no»

LA HOLFING

De Luca ha ricordato che tra i dipendenti, tra diretti e indiretti, sono circa 15-20mila